

CONCESSIONE DEL
“CENTRO LA PROPOSTA DEL COMUNE DI PONTE SAN PIETRO”
CIG: 74957329B8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

da compilare e sottoscrivere a cura di ciascuno dei seguenti soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 ovvero:

- se si tratta di impresa individuale: dal titolare e dal direttore tecnico;*
- se si tratta di società in nome collettivo: dai soci e dal direttore tecnico;*
- se si tratta di società in accomandita semplice: dai soci accomandatari e dal direttore tecnico;*
- se si tratta di altro tipo di società o consorzio: dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, dal direttore e dall'organismo di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.*

Le dichiarazioni vanno prodotte anche per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la lettera di invito a gara.

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, residente
a _____ in Via _____ n. _____,
nella sua qualità di _____ della Ditta (Impresa, società, Cooperativa,
facente capo al Consorzio, raggruppamento temporaneo d'impresa _____)

con sede legale in _____ in Via _____ n. _____,
C.F. _____ – P.IVA _____ – tel. _____
– fax _____ – e.mail _____
– pec _____,

sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di non trovarsi nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e, più precisamente:

1. la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - 1.1. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - 1.2. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - 1.3. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - 1.4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - 1.5. delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - 1.6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - 1.7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Luogo e data

Firma (1)

(firma leggibile per esteso)

- (1) Ai sensi del D.P.R. 445/2000 l'autentica della firma avviene **allegando fotocopia della carta di identità del sottoscrittore in corso di validità.**